

NON C'E' PIU' LIMITE!...

NON C'E' PIU' LIMITE ALL'INVADENZA DEGLI INTEGRALISTI CATTOLICI:

L'OFFENSIVA OSCURANTISTA CONTRO LA LEGALIZZAZIONE DELL'ABORTO, SCONFITTA TRA LA GENTE IO ANNI FA PESANTEMENTE CON IL REFERENDUM POPOLARE, TORNA OGGI PRE POTENTEMENTE ALL'ATTACCO A LIVELLO DI ISTITUZIONI E PARTITI, DOVE SONO PIU' FACILI I PATTEGGIAMENTI E I COMPROMESSI SULLA PELLE DELLE DONNE!

Non contenti dei risultati ottenuti con l'ipocrita istituzione della "OBIEZIONE DI COSCIENZA" per il personale medico, che di fatto in molti casi paralizza un servizio pubblico che dovrebbe essere garantito per legge (in teoria), oggi alzano il tiro e chiedono che vengano foraggiati i propri centri e infiltrato il proprio personale nelle strutture pubbliche per ostacolare di fatto la legge 194, far subire processi e inquisizioni alle donne che vi si rivolgono per abortire, colpevolizzarle, impedire loro di esercitare liberamente delle scelte che pesano sulla PROPRIA VITA, facendo su di esse forti pressioni in un momento già di per se' angoscioso e difficile.

Eppure, anche il vescovo Biffi sa benissimo che così non si ridurrebbero gli aborti - questo risultato potrebbe ottenerlo solo una seria prevenzione che in Italia è ostacolata proprio dalla chiesa - si otterrebbe solo di rendere più sommerso e clandestino il fenomeno e di operare odiose discriminazioni tra le donne che potrebbero pagare i servizi di quei ginecologi che di fronte ai milioni non obiettano più, e quelle che non potrebbero permetterselo.

MA QUESTO NON LO DISTURBA AFFATTO!! L'IMPORTANTE E' AFFERMARE E ABITUARE LA GENTE A PENSARE CHE C'E' UN MODO "GIUSTO" DI ESSERE PER LE DONNE, QUELLO PRESCRITTO DA WOJTYLA (IL QUALE L'UNICA FUNZIONE, L'UNICO SCOPO, L'UNICO COMPIMENTO DELLA DONNA - SE NON SI VOTA ALLA CASTITA' - E' LA MATERNITA') COLORO CHE NON VI SI UNIFORMANO SONO DEVIANTI, "SBAGLIATE", DA PUNIRE.

Noi pensiamo che "DIRITTO ALLA VITA" sia diritto a DECIDERE IN PRIMA PERSONA SULLA PROPRIA VITA, DIRITTO A RISPETTARE I PROPRI TEMPI, DIRITTO A REALIZZARE E COMPIERE LA PROPRIA PERSONALITA' ANCHE QUANDO - SUCCEDERESSA NON COINCIDE CON L'IDEA CHE NE HA CL E WOJTYLA.

MA DI COSTORO NON CI STUPIAMO!!

PURTROPPO, PERO' NON C'E' PIU' LIMITE ANCHE ALLA CEDEVOLEZZA DELLE ISTITUZIONI COSIDDETTE "ROSSE" DI FRONTE ALLE PRESSIONI DI CURIA E CL.

Infatti troviamo prima una risposta sostanzialmente compromissoria della Regione Emilia Romagna con una proposta di legge che, se non fa grandi concessioni sul piano pratico, fa il possibile per assumere come positivi i cosiddetti "valori" degli avversari e trattare come "patologica" la scelta della donna che vuole abortire.

Poi il sindaco Imbeni rompe anche l'ultimo baluardo su cui aveva tenuto botta la Regione: promette dalle pagine dei giornali finanziamenti pubblici ai consultori di CL (i sedicenti "centri per la vita")!!

COSI' SI CHIUDE IL CERCHIO: OLTRE I GUASTI E I COMPROMESSI DELLA LEGGE NAZIONALE (OBIEZIONE DI COSCIENZA), VEDIAMO GLI ENTI LOCALI DI SINISTRA STORNARE FONDI PUBBLICI DESTINATI AL SERVIZIO SANITARIO PER FORAGGIARE ASSOCIAZIONI PRIVATE (CIELLINE!!!) LA CUI FINALITA' E' QUELLA DI OSTACOLARE L'APPLICAZIONE DI UNA LEGGE DELLO STATO ALLO SCOPO DI UNIFORMARE PER AMORE O PER FORZA TUTTA LA POPOLAZIONE AL MODELLO DI VITA DA ESSI RITENUTO GIUSTO !

LE COMPAGNE DI D.P.

FED. DI BOLOGNA, VIA S. CARLO 42

TEL. 24 9152 / 24 7136

CHI E' INTERESSATO A MOBILITARSI SU QUESTI TEMI PUO' CONTATTARCI



Democrazia
Proletaria